

L'attesa kermesse settembrina

## «Il Festival Filosofia è confermato In piazza e forse su prenotazione»

Il direttore scientifico Daniele Francesconi: «Stiamo lavorando in attesa di scenari certi»

**Vero** è che l'emergenza Covid in quanto pandemia racchiude un concetto globale e totalizzante, ma il tema 'macchine' scelto per il Festival Filosofia 2020 sembra essere stato misurato in anticipo proprio sulla difficile attualità di questi mesi. Lo smart working e i tanti appuntamenti culturali online sono solo alcuni esempi. «Non porteremo quello dell'emergenza sanitaria direttamente nel Festival - spiega il di-

rettore scientifico Daniele Francesconi -, ma trattando di big data e privacy, come era già nostra intenzione, non ci costerà molta fatica parlare di quanto è avvenuto e sta avvenendo». Breve premessa per un obiettivo che col passare delle settimane si sta sempre più rafforzando: il Festival si farà, nelle piazze e gratuito. Saranno proprio le macchine, anche in questo caso, ad aiutarci? L'ipotesi di presenze su prenotazione (online ovviamente) è tutt'altro che da scartare, perché eviterebbe file o assembramenti che dir si voglia. «In queste settimane - prosegue Francesconi - stiamo la-

vorando molto sull'organizzazione. La Fase 2 al momento non ha portato significative novità sul fronte degli eventi dal vivo e sull'intero mondo della cultura, ma da qui a settembre auspichiamo che la situazione possa mutare, soprattutto per quel che riguarda gli eventi all'aperto, permettendoci di restare nelle piazze, con tutti gli accorgimenti del caso per la sicurezza ovviamente». Scalfito dalla circolare Gabrielli, come è stato per tanti appuntamenti in tutta Italia, il modello ciottoli-solepensori vuole resistere anche nell'epoca della pandemia, con l'eventualità di essere un vero laboratorio, cioè tra i primi, nel quale sperimentare le modalità per realizzare appuntamenti di massa nell'epoca della convivenza forzata col rischio contagio. Le date del 18-19-20 settembre non sono infatti in dubbio: «Spostare il Festival più avanti -

fa notare il direttore scientifico - comporterebbe il rischio di temperature troppo rigide per il pubblico. Stiamo valutando la prenotazione delle presenze e il controllo dell'afflusso di pubblico. È difficile fare previsioni, dovesse però restare tale l'andamento della curva epidemiologica, allora credo che prima di settembre arriveranno novità importanti per tutti gli eventi culturali con la presenza di pubblico. Nel mese di luglio presenteremo il Festival, come da tradizione, e allora probabilmente sapremo anche dare dettagli in più sulle tante ipotesi organizzative che stiamo facendo in questo periodo». Altro elemento importante che ci porta a chiudere in attesa di più concreti aggiornamenti, le conferme delle presenze degli ospiti. «Tutti hanno ribadito la loro disponibilità, anzi, per molti parlare del Festival è un segnale di ottimismo».

**Francesco Vecchi**



Daniele Francesconi

